

Libreria coop Ambasciatori

Bologna, **31 gennaio 2019**

ore 18:00
via Orefici 19

Presentazione del libro

di Stefano Mancuso

L'INCREDIBILE VIAGGIO DELLE PIANTE

acquerelli di G. Fischer

Laterza, Roma-Bari novembre 2018 (pagg.144)

Sarà presente l'Autore

Come le piante navigano intorno al mondo, come portano la vita su isole sterili, come sono state in grado di crescere in luoghi inaccessibili e inospitali, come riescono a viaggiare attraverso il tempo, come convincono gli animali a farsi trasportare ovunque. Sono solo alcune delle incredibili cose raccontate nelle storie che troverete in questo libro. Storie di pionieri, fuggitivi, reduci, combattenti, eremiti, signori del tempo..

Se le piante potessero parlare forse la prima cosa che ci direbbero è: «Vegetale a chi? Noi non vegetiamo, siamo dotate di tutte le facoltà sensibili e, udite, udite, non siamo immobili, solo che voi non ve ne accorgete».

Attraverso il racconto di storie straordinarie, uno scienziato di fama internazionale ci accompagna nel viaggio impercettibile, intelligente che le piante compiono per conquistare il mondo. Sì, perché esse sono la maggior parte di tutto ciò che è vivo sulla Terra, gli animali sono una minoranza risicata e gli uomini delle tracce irrilevanti.

«Spostarsi in lungo e in largo per il mondo, raggiungendo i posti più impraticabili: è un'attività difficile da associare a esseri viventi incapaci di muoversi, ep-

pure le piante hanno mostrato una propensione all'esplorazione e alla conquista superiore a quella di qualsiasi giramondo umano» (Il Venerdì)

Nel 1896 il botanico tedesco Wilhelm Pfeffer realizzò un filmato in time lapse per studiare il comportamento e i movimenti delle piante. Pfeffer mostrò, davanti ai volti sbigottiti dei colleghi, la fioritura di un tulipano e i movimenti esplorativi delle radici nel suolo. Per la prima volta fu possibile vedere quello che sino a quel momento si poteva solo immaginare: a muoversi non sono solo gli animali ma anche le piante. Esse si spostano e si muovono per procurarsi nutrimento, per difendersi, per riprodursi. Non potendosi spostare dal luogo in cui nascono, le piante hanno bisogno di aiuto per ricevere e inviare all'esterno... messaggi, polline o semi. Per questo hanno messo in piedi una specie di sistema postale. Le piante aviatori si affidano all'aria, le naviganti all'acqua, ma più spesso usano come postini gli animali, soprattutto quando si tratta di incarichi molto delicati come la difesa o la riproduzione. La bardana, ad esempio, produce dei semi dotati di uncini che si attaccano in maniera tenace al pelo degli animali. Se avete un cane e lo portate a passeggio in campagna sapete di cosa parlo. I semi delle naviganti possono percorrere migliaia di chilometri e passare anni in acqua prima di approdare in luoghi sicuri dove germinare: sappiamo di noci di cocco entrate nella corrente del Golfo e approdate sulle coste dell'Irlanda, oppure del giacinto d'acqua scappato da un giardino botanico di Giava che ormai abita quasi ogni continente.

Stefano Mancuso insegna Arboricoltura generale e coltivazioni arboree all'Università di Firenze ed è direttore dell'International Laboratory of Plant Neurobiology (LINV). È uno dei membri fondatori dell'International Society for Plant Signaling & Behavior, e accademico ordinario dell'Accademia dei Georgofili. Tra le sue pubblicazioni *Verde brillante. Sensibilità e intelligenza del mondo vegetale* (Giunti Editore, 2013, con Alessandra Viola), *Uomini che amano le piante* (Giunti Editore, 2014), *Botanica. Viaggio nell'universo vegetale* (Aboca Edizioni, 2017), *Plant revolution* (Giunti Editore, 2017); e *L'incredibile viaggio delle piante* (Laterza 2018).

INDICE

Prologo

01 Pionieri, reduci e combattenti

01 a I pionieri dell'isola di Surtsey

01 b I combattenti di Cernobyl

01 c Gli Hibakujumoku ovvero i reduci della bomba atomica

02 Fuggitive e conquistatrici

02 a Da isola a isola

02 b Bell'abissina

02 c Ippopotami in Louisiana

03 Capitani coraggiosi

03 a Cocco, frutto divino

03 b La palma callipigia

04 Viaggiatori del tempo

04 a I semi di Jan Teerlink

04 b La palma di Masada

04 c Il seme venuto dal freddo

05 Alberi solitari

05 a L'abete di Campbell Island

05 b L'acacia del Ténéré

05 c L'albero della vita del Bahrein

06 Anacronistici come un'enciclopedia

06 a Mi manca tanto un mastodonte

06 b Il dodo e il tambalacoque

